

Avviso per lo sviluppo delle PMI Campane - Misura “Tranched Cover” – attraverso finanziamenti erogati da Banca Popolare di Bari S.c.p.A.

P.O. FESR Campania 2007-2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa - “Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l’impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale”- azione b

INDICE

1. LE RISORSE FINANZIARIE
2. DISCIPLINA DEGLI AIUTI
3. ESL DEL FINANZIAMENTO
4. CODICI ATECO AMMISSIBILI
5. REQUISITI DELLE PMI
6. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI
7. CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI
8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
9. CLAUSOLE FINALI IN FATTO DI PRIVACY, TRATTAMENTO DATI, FORO COMPETENTE
ET SIMILIA

1. LE RISORSE FINANZIARIE

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, stanziando 100 MlnEuro sul POR FESR 2007-2013, quale dotazione di un Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane coerente all' Obiettivo Operativo 2.4 - Credito e Finanza Innovativa - "Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b.

Il Fondo è stato costituito con il D.D. n. 298 del 24/12/2013 della DG "Sviluppo Economico e Attività

Produttive" della Regione Campania pubblicato sul BURC n. 1 del 07/01/2014 e tra gli altri, ha previsto uno strumento finalizzato a facilitare l'accesso al credito istituendo la Misura "Tranched Cover" con uno stanziamento complessivo di 18 MlnEuro.

In data 16/03/2015, con provvedimento n. 458, Sviluppo Campania S.p.A. ha approvato la risultanza finale della procedura di valutazione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia nell'ambito della Misura "Tranched Cover" ed in data 07/07/2015 ha firmato con Banca Popolare di Bari (in seguito "Banca" o "Originator") un accordo convenzionale – protocollo n. 1117 - per consentire l'erogazione di 30 MlnEuro di nuovi finanziamenti per le Micro, Piccole e Medie Imprese della Regione Campania assistiti dalla garanzia di Sviluppo Campania S.p.A. a copertura delle prime perdite (c.d. *tranche junior*).

2. DISCIPLINA DEGLI AIUTI

L'intervento del Fondo per i finanziamenti è disciplinato dal Regolamento *de minimis* - Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Gli aiuti concessi possono essere cumulati con altri aiuti "*de minimis*", a condizione che non superino il limite di € 200.000,00 nel periodo di tre esercizi finanziari.

L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato secondo le "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (Aiuto di Stato N. 182/2010), utilizzando la formula per il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

La copertura fornita dal Fondo per le perdite su tranche junior sarà pari all'80% della perdita registrata su ciascun finanziamento appartenente al singolo portafoglio di finanziamenti.

Gli aiuti concessi alle imprese ai sensi del presente punto sono recuperati da Sviluppo Campania S.p.A., previa decadenza dai medesimi aiuti, nel caso in cui:

- a) la PMI beneficiaria non realizzi le finalità di cui al punto 6 dell'Avviso pubblico emanato da Sviluppo Campania S.p.A.;
- b) non siano state rispettate le condizioni richiamate al punto 6 dell'Avviso emanato da Sviluppo Campania S.p.A.;
- c) non siano state rispettate le regole di cumulo previste del regolamento *de minimis*;
- d) non siano state rispettate, per cause imputabili alla PMI beneficiaria, le altre condizioni previste dall'Avviso emanato da Sviluppo Campania S.p.A. ai fini dell'accesso all'intervento, ivi incluse quelle indicate al punto 5 dello stesso.

Le risorse recuperate tornano nella disponibilità del Fondo.

3. ESL DEL FINANZIAMENTO

Il metodo è applicabile esclusivamente ai regimi di aiuti in forma di garanzie dirette, controgaranzie e cogaranzie fornite a fronte di prestiti in favore delle PMI.

Secondo il Regolamento (UE) n.651/2014, per ciascun prestito inserito nel portafoglio, l'intermediario finanziario calcola l'ESL utilizzando il seguente metodo di calcolo.

Calcolo dell'ESL = importo nominale del prestito (EUR) × [costo del finanziamento (prassi abituale) + costo del rischio (prassi abituale) – eventuali commissioni applicate dall'autorità di gestione sul contributo del programma all'intermediario finanziario] × vita media ponderata del prestito (anni) × tasso di condivisione del rischio.

Quando l'ESL è calcolato con la formula sopra riportata, ai fini del prestito con condivisione del rischio il requisito stabilito dall'articolo 4 del regolamento «de minimis» è considerato soddisfatto. Non vi è alcun obbligo di garanzia minima. Un meccanismo di verifica garantisce che il valore dell'ESL calcolato con la formula di cui sopra non sia inferiore al valore dell'ESL calcolato conformemente all'articolo 4, paragrafo 3, lettera c), del regolamento «de minimis».

L'importo totale degli aiuti calcolato con l'ESL non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, tenendo conto della norma sul cumulo riguardante i destinatari finali, di cui al regolamento «de minimis».

4. CODICI ATECO AMMISSIBILI

I finanziamenti possono essere diretti ad imprese rientranti nei settori manifatturiero, servizi, costruzioni e commercio così come specificato nella lista di codici Ateco 2007 consultabile sul sito internet di Sviluppo Campania http://www.sviluppocampania.it/public/allegati/Ateco_2007_ammissibili_de_minimis.pdf (per il settore delle costruzioni è previsto un vincolo di portafoglio minimo di 10.000.000 ovvero 1/3 del portafoglio complessivo).

5. REQUISITI DELLE PMI

5.1 REQUISITI SOGGETTIVI

Le PMI destinatarie dei finanziamenti devono essere valutate economicamente e finanziariamente sane (sono ammissibili tutti i rating purchè l'azienda sia classificata *in bonis* e con rating interno compreso entro le prime otto classi).

5.2 REQUISITI OGGETTIVI

Le PMI destinatarie dei finanziamenti devono:

- a) essere costituite anche in forma cooperativa;
- b) avere sede legale e/o operativa nella regione Campania;
- c) compilare il Modello di Autocertificazione dal quale si evinca la regolare posizione della società nei confronti del casellario giudiziario;

- d) richiedere all'ente competente Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC – dalla quale si evinca che la società è in regola con gli obblighi contributivi;
- e) essere in regola con le informazioni antimafia ex D.Lgs. 159/2011;
- f) essere comunque capaci di operare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della lettura dell'art. 38 del Codice degli Appalti.

Non potranno essere concessi finanziamenti a PMI che:

- a) hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b) sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c) non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- d) qualificabili come Imprese in difficoltà (Default regolamentare) o che presentano una probabilità di default superiore a quella corrispondente alla sesta classe di qualità creditizia della Tabella di cui al punto 3.3 della Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02).

6. CRITERIO DI VALUTAZIONE PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

I finanziamenti “Tranched Cover” possono essere concessi a Micro, Piccole e Medie Imprese secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e recepita dal legislatore nazionale con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005.

I nuovi parametri di riferimento definiti nella Raccomandazione sono i seguenti:

Microimpresa:

- a) meno di 10 occupati e,
- b) un fatturato annuo (corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo la vigente norma del codice civile) oppure, un totale di bilancio annuo (corrispondente al totale dell'attivo patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro;

Piccola Impresa:

- a) meno di 50 occupati e,
- b) un fatturato annuo, oppure, un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

Media Impresa:

- a) meno di 250 occupati e,

- b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nelle tre tipologie i due requisiti sub a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere. In particolare, poi, per occupati si intendono i dipendenti delle imprese a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, con eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il loro numero corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), quindi, al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali costituiscono frazioni di ULA. Il periodo da considerare ai fini del calcolo delle ULA è - di norma - quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Nella accezione comunitaria e nel decreto ministeriale, inoltre, le imprese sono identificabili come autonome, associate o collegate. L'appartenenza di una impresa all'una o all'altra di queste tipologie è definita dall'esistenza o meno di peculiari rapporti/relazioni/influenze tra imprese, riscontrabili attraverso precise ipotesi - dettagliate nel decreto - atte a meglio definirne la sua complessiva collocazione dimensionale.

I finanziamenti possono essere diretti ad imprese rientranti nei settori manifatturiero, servizi, costruzioni e commercio, così come specificato nel precedente punto 4, possono essere finalizzati al sostegno di qualsiasi tipo di investimento e devono riguardare:

- a) realizzazione di investimenti;
- b) attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipi import-export, anticipi fatture, anticipi contratti salvo buon fine);
- c) effettuazione e/o sostegno di processi di capitalizzazione aziendale. L'impresa finanziata con un prestito finalizzato al sostegno del processo di capitalizzazione deve provvedere ad un rafforzamento patrimoniale per un importo pari almeno al 25% della quota di finanziamento richiesto.

Come per i finanziamenti di cui al punto "a", anche nel caso di finanziamenti di cui ai punti "b" e "c" le operazioni finanziate devono essere comunque connesse a un piano di sviluppo delle PMI beneficiarie del finanziamento.

Nel caso in cui la concessione del finanziamento sia finalizzata alle immobilizzazioni, lo stesso potrà avere ad oggetto solo investimenti attinenti immobilizzi funzionali all'attività dell'impresa, da rilevare da adeguata documentazione che ne comprovi l'utilizzo esclusivo all'interno della regione.

Sono eleggibili ai fini della misura tutte le spese per investimenti e attivo circolante documentate da fatture successive al 14/01/2015.

7. CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI

Il portafoglio di esposizioni creditizie dovrà essere costituito da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti caratteristiche:

- a) essere di nuova concessione e avere una durata massima di sette anni;
- b) non essere tecnicamente collegati ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra l'Originator e la PMI alla data della delibera di concessione;

- c) essere costituito da singoli finanziamenti di importo compreso tra 50.000,00 (cinquantamila/00) euro e 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) euro;
- d) essere regolati a tasso fisso o variabile, calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno spread, per ciascuna classe di merito creditizio;
- e) essere eventualmente assistiti da garanzie tradizionali (reali e personali) e da garanzie concesse da soggetti istituzionali che non utilizzino risorse pubbliche, tenendo conto della possibilità per l'Originator di acquisire garanzie con riferimento alla tranche senior e alle quote relative al 20% della tranche junior rimaste a carico dell'Originator, nel rispetto della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Con provvedimento n. DII 212 del 14 aprile 2016, Sviluppo Campania ha autorizzato la proroga del periodo di *ramp up* fino al 31 ottobre 2016, termine entro il quale potranno essere presentate richieste di accesso alla misura Tranché Cover. Ai fini partecipativi le aziende interessate dovranno recarsi presso le filiali della Banca Popolare di Bari a loro più vicine ove saranno valutate le richieste di accesso al finanziamento. Gli allegati da produrre per la richiesta di finanziamento sono consultabili sul sito:

http://www.popolarebari.it/content/bpb/it/home/prodotti/corporatefinanziamentotranchedcover-campania.home_corporate_finanzaordinaria_mediolungotermine.html

Per ogni ulteriore informazione: finanzadimpresa@popolarebari.it.

9. CLAUSOLE FINALI IN FATTO DI PRIVACY, TRATTAMENTO DATI, FORO COMPETENTE ET SIMILIA

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Al presente Avviso - Misura "Tranché Cover" - sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania ed uno nazionale; tutte le opportunità saranno inserite nel sito www.bancapopolarebari.it

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Banca Popolare di Bari S.c.p.A.

Linea Finanza di Impresa – Via Cairoli, 7, Bari, 70121

Tel. 080/5274100 - fax 080/5274305

PEC: finanzaimpresa.bpbari@postacert.cedacri.it

I dati forniti dai richiedenti a Banca Popolare di Bari S.c.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è

presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Banca Popolare di Bari S.c.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Misura “Tranched Cover” e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Banca Popolare di Bari S.c.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Le imprese beneficiarie componenti la rete autorizzano espressamente e sin d’ora Banca Popolare di Bari S.c.p.A. (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto. Titolare del trattamento dei dati è Banca Popolare di Bari S.c.p.A.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all’art. 7 del

D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Banca Popolare di Bari S.c.p.A.

Linea Finanza di Impresa – Via Cairoli, 7, Bari, 70121 - PEC: finanzaimpresa.bpbari@postacert.cedacri.it

Alle imprese beneficiarie componenti la rete sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del citato D.Lgs. n.196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Banca Popolare di Bari S.c.p.A.

Linea Finanza di Impresa – Via Cairoli, 7, Bari, 70121 - PEC: finanzaimpresa.bpbari@postacert.cedacri.it

Per ogni controversia potesse insorgere tra la Parte Mutuataria e la Banca in dipendenza del rapporto regolamentato dal presente Avviso, il foro competente è esclusivamente quello di Bari.